



## LUOGHI DI MAGIA

da Garcia Marquez a Isabel Allende

*«Immaginazione, fantasia: ma niente di simile al favolismo delle fate: niente milleunanotte. Piuttosto che di fiaba, abbiamo sete di avventura. La vita più quotidiana e normale, vogliamo vederla come un avventuroso miracolo: rischio continuo, e continuo sforzo di eroismi o di trappolerie per scamparne. L'esercizio stesso dell'arte diviene un rischio d'ogni momento. Non esser mai certi dell'effetto. Temere sempre che non si tratti d'ispirazione ma di trucco. Tanti saluti ai bei comodi del realismo, alle truffe dell'impressionismo. (...) Ecco la regola di vita e d'arte per cent'anni ancora: avventurarsi di minuto in minuto, fino al momento in cui o si è assunti in cielo o si precipita.»*  
(Massimo Bontempelli)

*Cent'anni di solitudine* di Gabriel García Márquez, pubblicato nel 1967, viene considerato il testo che ha dato vita al filone letterario, prettamente sudamericano, del realismo magico.

Le letture scelte seguono un filo che vede l'elemento magico inserito in modo naturale nel reale, fino ad arrivare alla soglia del surrealismo, con una breve incursione in romanzi di autori di altri luoghi in cui la magia è diffusa nell'ambiente e accettata da tutti.

**voce recitante:**

Alessandra Anzaghi

**chitarra:**

Sergio Prada

**note tecniche**

- durata: 90'
- spazio scenico: minimo 4x5 mt all'aperto o al chiuso
- presa CEE 220V